

CHIESA

L'EVENTO Lodi, Milano e Pavia: stasera alle 21 la Messa presieduta dall'arcivescovo Delpini

Tre diocesi al santuario di Miradolo in preghiera per la tutela del Creato

La Chiesa di Lodi celebra la Giornata per la custodia del Creato per ribadire che l'impegno di ciascuno è determinante nella tutela del pianeta e di chi lo abita. Quest'anno l'evento si arricchisce nel segno di un'alleanza fra tre territori, coinvolgendo la diocesi di Pavia e l'arcidiocesi di Milano in una serata di preghiera che si svolgerà al santuario di Miradolo, dedicato alla Natività di Maria. Questa sera si saliranno le dolci pendici del Monte Aureto per raggiungere la chiesa, dove alle ore 21 si terrà la celebrazione presieduta dall'arcivescovo metropolita Mario Delpini, accompagnato dal vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti e dal vescovo di Pavia monsignor Corrado Sanguineti. Di seguito pubblichiamo l'intervento di Riccardo Rota, direttore dell'Ufficio per la pastorale sociale della diocesi di Lodi, che ha organizzato l'evento con il supporto dell'amministrazione di Miradolo.



«La concreta attuazione di queste possibilità tecniche a un ritmo accelerato non avviene senza ripercussioni dannose sull'equilibrio del nostro ambiente naturale, e il peggioramento progressivo di ciò che si è convenuto chiamare l'"ecosistema" rischia, sotto l'effetto di contraccolpi della civiltà industriale, di condurre a una vera catastrofe ecologica... sino a far temere una vera "morte biologica" in un avvenire non lontano, se non saranno coraggiosamente decise e severamente applicate, senza ritardi, energiche misure... Questi problemi vi sono certo familiari. Noi non abbiamo voluto ricordarli brevemente dinanzi a voi se non per meglio rilevare l'urgenza e la necessità di un mutamento radicale nella condotta dell'umanità». L'attualità del contenuto del testo appena riportato inganna rispetto alla reale origine di questo intervento. Era infatti il 1970 quando l'allora Papa Paolo VI nel Messaggio alla Fao per il suo 25esimo anniversario scrisse queste parole. Dopo



ben 52 anni da allora ci ritroviamo a dover constatare che troppo poco si è fatto e questo richiamo è ormai inderogabile ed urgentissimo. Sono mutati i contesti, le tecnologie, la gravità dei problemi; probabilmente ci esprimeremo con un lessico diverso, ma la questione non è cambiata: dobbiamo costruire quella "conversione ecologica" a cui oggi ci richiamano con forza Papa Francesco ma anche tutta la comunità scientifica internazionale. Si tratta di una conversione ecologica e sociale, ricordando una volta di più che le due questioni non possono essere distinte. Il rispetto dell'uomo e dell'ambiente in cui vive sono strettamente connessi sia a livello locale

sia, soprattutto, su scala globale. Le disparità di accesso alle risorse, intensificate dallo sfruttamento globale del pianeta, crea crescente povertà; situazione che si amplierà a causa dei cambiamenti climatici che, se non contrastati radicalmente, renderanno inabitabili aree del pianeta in cui già oggi molte persone vivono in condizioni di miseria. Questo potrà generare ulteriori movimenti migratori di massa e parallelamente ulteriori squilibri economici e sociali. In questi mesi anche noi abbiamo potuto constatare direttamente gli effetti dei cambiamenti climatici e percepire chiaramente la necessità di affrontare con massima

priorità le questi problemi. Pensiamo alla crisi idrica, ai fenomeni atmosferici di aumentata intensità, all'approvvigionamento di grano e cereali. Anche su quest'ultimo punto contano infatti le scelte ambientali che abbiamo attuato negli anni, pensiamo con immediatezza al consumo di suolo. In questo mese, in cui la Chiesa cattolica celebra il tempo del Creato, è stato scelto il "pane", che è "frutto della terra e del lavoro dell'uomo" come punto di partenza per le riflessioni sul tema. Senza riportare integralmente i messaggi del Papa e quello dei Vescovi italiani mi permetto solo di condividere un punto nodale, che non è una soluzione



A lato dall'alto monsignor Delpini, monsignor Malvestiti e monsignor Sanguineti; sopra il santuario di Monte Aureto a Miradolo Terme

LE INDICAZIONI

Ecco come accedere a Monte Aureto

Sarà possibile accedere direttamente al santuario solo attraverso le scalinate. La principale ha inizio in via Santa Maria che si affaccia su piazza IV Novembre, dove si trova la chiesa parrocchiale.

In auto si predilige l'ingresso a Miradolo Terme dalla strada provinciale 32 (entrata cimitero) da cui verrà data possibilità di accesso direttamente ai parcheggi siti in strada degli spinedi (di fronte al cimitero), via del Nerone e piazza Unità d'Italia.

Dalle ore 20 alle ore 23 via delle Vignole, via Santa Maria e via Dante (dal civico 2 verso piazza IV Novembre) saranno interdette al traffico veicolare.

Sarà consentito l'accesso a via Dante da Piazza del Comune solo per raggiungere il parcheggio.

A partire dalle ore 20.00 l'Associazione Monte Aureto Odv predisporrà un servizio continuativo di trasporto dalla chiesa parrocchiale al santuario per anziani e disabili.

ne tecnica o politica, ma l'atteggiamento fondante per costruirle: la gratitudine. Essere grati significa riconoscere la grandezza di un Creato che ci supera, percepire la necessità di non poter fare tutto da soli, che non tutto si può acquistare, anzi le cose più preziose ci sono donate dalla generosità della natura e dall'amore degli uomini. La gratitudine è il sentimento che vorremo si originasse da queste giornate e che continui ad accompagnarci nel nostro incontro con gli altri e nel nostro rapporto con l'ambiente. Come ci indicano i Vescovi nel Messaggio per la Giornata del Creato: «Chi non è grato non è misericordioso. Chi non è grato non sa prendersi cura e diventa predone e ladro, favorendo le logiche perverse dell'odio e della guerra. Chi non è grato diventa vora-

ce, si abbandona allo spreco, spadroneggia su quanto, in fondo, non è suo ma gli è stato semplicemente offerto. Chi non è grato, può trasformare una terra ricca di risorse, granaio per i popoli, in un teatro di guerra, come tristemente continuiamo a constatare in questi mesi. Una guerra che distrugge la terra e limita la distribuzione del cibo». Mossi da questo personale sentimento di gratitudine come cittadini, imprese, istituzioni siamo dunque tutti chiamati a scelte concrete di mutati stili di vita e rinnovate politiche, perché «La conversione ecologica che si richiede per creare un dinamismo di cambiamento duraturo è anche una conversione comunitaria» (Laudato Si', 219).

Riccardo Rota, direttore Ufficio per la pastorale sociale

L'agenda del Vescovo

Sabato 10 settembre

A Miradolo Terme, presso il Santuario di Santa Maria in Monte Aureto, alle ore 21.00, concelebra insieme al vescovo di Pavia la Santa Messa presieduta dall'Arcivescovo Metropolita di Milano S.E. Monsignor Mario Delpini in occasione della 17ª Giornata Nazionale della Custodia del Creato.

Domenica 11 settembre, XXIV del Tempo Ordinario

A Brembio, alle ore 11.00, presiede la Santa Messa nella Festa Patronale della Natività della Beata Vergine Maria, ricordando il 25° di sacerdozio del parroco.

A Balbiano, alle ore 16.00, presiede la Santa Messa e conferisce il Sacramento della Cresima, anche per la Parrocchia di Colturano.

Lunedì 12 settembre

A Milano, alle ore 15.30, partecipa al Consiglio dell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme. A Lodi, nella Curia Vescovile, alle ore 20.45, insedia il nuovo Ufficio per le Comunicazioni Sociali.

Martedì 13 settembre

A Lodi, nella Parrocchia dei Santi Bassiano e Fereolo, alle ore 9.45, presiede la riunione col Clero del Vicariato di Lodi.

A Lodi, nella Casa Vescovile, alle ore 17.30, riceve S.E. Monsignor Felix Dawood Al Shabi, Vescovo eparchiale di Zakho dei Caldei nel Kurdistan Iracheno.

A Lodi, nella Casa Vescovile, alle ore 20.45, presiede la Commissione Vescovile Post - Sinodale.

Mercoledì 14 settembre

A Lodi, nella Casa Vescovile, alle ore 10, riceve don Francesco Capa, nuovo Preside dell'Istituto Teologico Affiliato dei Seminari di Crema, Cremona, Lodi, Pavia, Vigevano.

A Lodi, nella Casa Vescovile, alle ore 11.15, presiede la riunione dei responsabili dell'Ufficio Amministrativo della Curia.

A Caravaggio, nel pomeriggio, partecipa alla Conferenza Episcopale Lombarda.

Giovedì 15 settembre

A Caravaggio, continua la Conferenza Episcopale Lombarda, con la concelebrazione eucaristica al Santuario per i sacerdoti anziani della Lombardia.

A Lodi, nella Parrocchia di Santa Maria Addolorata, alle ore 21.00, presiede la Santa Messa nella Festa Patronale.

Venerdì 16 settembre

A Lodi, in Cattedrale, alle ore 21.00, presiede l'apertura dell'Anno Pastorale post - sinodale e il Convegno dei Catechisti, con l'assunzione degli impegni canonici dei neo - nominati negli Incarichi e Uffici diocesani.

LODI Giovedì sera nella parrocchiale la celebrazione presieduta da monsignor Malvestiti

La comunità dell'Addolorata accoglie il vescovo per la sagra

Al termine della liturgia eucaristica ci sarà la benedizione della Via Matris, che commemora i "Sette dolori" di Maria

di **Raffaella Bianchi**

Giovedì 15 settembre, ricorrenza liturgica della Madonna Addolorata, è anche la sagra della parrocchia cittadina a lei dedicata (e unica in diocesi). Alle 21 sarà il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti a presiedere la celebrazione eucaristica. Al termine il vescovo benedirà la *Via Matris*, opera di Clara Brasca, artista già legata alla chiesa dell'Addolorata. Sue sono infatti le quattordici Stazioni della Via Crucis già presenti nella parrocchiale.

Questa nuova *Via Matris* commemora i cosiddetti *Sette dolori* di Maria. Le immagini sono in bianco e nero e hanno una dimensione di 70 x 50. Rappresentano alcuni momenti della vita della Madre di Gesù, come quando la Sacra Famiglia dovette fuggire in Egitto o quando Maria, sola senza Giuseppe, assistette al calvario e alla morte per crocifissione di suo figlio. Dopo la benedizione delle immagini da parte del vescovo, in chiesa si terrà il concerto del coro Jazz Gospel Alchemy.

La comunità dell'Addolorata comprende i quartieri di Revellino, Riolo, Fontana e Campo Marte. Gli altri eventi per la sagra comprendono il torneo di burraco lunedì 12; venerdì 16 dalle 17 apri-

ranno pesca di beneficenza e mercatino dell'usato e fino alle 19 la "baby sagra" ricorderà anche la storica volontaria della parrocchia Raffaella Cè. Dalle 19.30 sarà fruibile il bar. Sabato 17 alle 17.30 si pregherà il Rosario dei *Sette dolori*, alle 18 la Messa con gli anniversari di matrimonio.

Ancora sabato ma alle 15, il triangolare di calcio Memorial Alfredo Ginelli; alle 21 la musica dei Dionea e la sfilata di moda. Domenica 18 alle 10.30 la Messa presieduta dal rettore del Seminario vescovile don Anselmo Morandi, poi la processione con il corpo bandistico Città di Lodi. Dalle 16 pesca di beneficenza, alle 17.30 camminata non competitiva, alle 21 tombolata. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le immagini della Via Matris sono opera di Clara Brasca: sono in bianco e nero e hanno una dimensione di 70x50, rappresentano alcuni momenti della vita della Madre di Gesù. Giovedì verranno benedette al termine della Santa Messa celebrata all'Addolorata dal vescovo Maurizio

DOMENICA 16 OTTOBRE

L'anno degli scout si aprirà con la Messa alla Caccialanza

L'anno degli scout di Lodi si apre ufficialmente domenica 16 ottobre alla Colonia Caccialanza.

In mattinata ci si ritroverà per la celebrazione della liturgia eucaristica all'aperto cui sono invitati anche genitori, amici e parenti. Appena dopo la celebrazione, nel grande spazio verde, si terranno le cerimonie di passaggio da un gruppo all'altro e la presentazione ai capi.

Oltre alla liturgia eucaristica partecipata da tutti, quello dei passaggi è un momento molto sentito ogni anno e vissuto con emozione sia dai capi che dai ragazzi di ogni età, poiché la cerimonia riesce a comunicare proprio l'entrata in un nuovo gruppo e l'affidamento dei ragazzi ai loro educatori.

Seguiranno quindi il pranzo al sacco e il pomeriggio, riservato ai ragazzi. Al momento i capi stanno già definendo giochi, attività e orari. Come ha ricordato la nostra giornalista Cristina Vercellone con una pagina speciale nell'edizione di venerdì de "Il Cittadino", lo scoutismo a Lodi ha visto la primissima luce a Lodi 100 anni fa, nel 1921, appena terminata la Prima guerra mondiale.

«Fu don Luigi Savaré, direttore dell'oratorio San Luigi (quando era ancora in via Legnano), ad accorgersi che il catechismo non bastava - ha spiegato a Cristina Vercellone, Andrea Abbà, che ha scritto anche un libro sullo scoutismo -. Da Milano vennero in aiuto i fratelli Andrea e Antonio Fossati e come caporeparto don Luigi mise Giuseppe Arcaini, suo braccio destro. Così nel novembre 1921 prese vita a Lodi il movimento scout nell'ambito dell'Asci (Associazione scout cattolici italiani, ndr)». ■

IL SALUTO Questa sera la funzione in oratorio

Il grazie di Zorlesco per don Nunzio Rosi

Il grazie della comunità di Zorlesco a don Nunzio Rosi: oggi, sabato 10 settembre, alle 20.30, nella cappellina dell'oratorio, si terrà la Santa Messa di ringraziamento a don Nunzio per il suo servizio pastorale. Don Rosi ha cominciato come parroco di Zorlesco nel 2011, condividendo gioie e dolori della comunità che ha scelto di accompagnarlo nella sua nuova missione nella Bassa

Lodigiana. Domani, domenica 11 settembre infatti, alle 17, don Nunzio Rosi assumerà il ruolo di vicario parrocchiale di Santa Francesca Cabrini (e Triulza) in Codogno e la parrocchia zorleschina, per l'occasione, ha scelto di organizzare un pullman con partenza dalla piazza alle 16. Per prenotare il proprio posto è possibile compilare i moduli a disposizione in fondo alla chiesa. ■

LODI Oggi la Messa e un momento conviviale

Alla Martinetta il raduno nel ricordo di don Savaré

Torna il tradizionale appuntamento per l'Associazione simpatizzanti e devoti di don Luigi Savaré. Oggi, sabato, 10 settembre, è infatti previsto il ritrovo che coincide con il 73esimo anniversario della morte del sacerdote. I partecipanti si raduneranno al tempio della Martinetta nella piazza omonima a Lodi.

Il programma prevede alle 16.30 la celebrazione della Santa

Messa a suffragio del Venerabile don Luigi Savaré nel 73esimo anniversario della sua morte. La liturgia eucaristica verrà presieduta da don Bassiano Ugge, vicario generale della diocesi di Lodi. Al termine della celebrazione per i membri dell'Associazione simpatizzanti e devoti di don Luigi Savaré è previsto un momento conviviale con un rinfresco comunitario. ■

L'INVITO DELLA CEI

Mercoledì si prega per il dono della pace



Sul sito Internet della diocesi di Lodi (al link <https://www.diocesi.lodi.it/site/adorazione-eucaristica-per-la-pace-in-ucraina/>) è possibile scaricare il sussidio predisposto dall'Ufficio liturgico nazionale per l'adorazione eucaristica nel pomeriggio del 14 settembre, festa della Esaltazione della Croce. Questo momento di preghiera per invocare il dono della pace in terra Ucraina è suggerito dalla Cei aderendo alla proposta del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE), nei giorni (13-15 settembre) del viaggio apostolico di Sua Santità Francesco in Kazakhstan.

OSSAGO

La Santa Messa per gli ammalati

Con mercoledì 14 settembre riprende la Santa Messa per gli ammalati al santuario della Mater Amabilis di Ossago. È prevista la recita del Santo Rosario alle ore 15.30 e a seguire la liturgia eucaristica per gli ammalati con inizio alle ore 16 con la benedizione eucaristica e la preghiera alla Mater Amabilis. Come sempre saranno a disposizione dei fedeli i sacerdoti per accostarsi al sacramento della Confessione. Il santuario della Mater Amabilis di Ossago si prepara ad inaugurare il centenario dei primi due miracoli. Accertati nel 1923 dalla commissione istituita dal vescovo Pietro Zanolin, i due miracoli hanno avevano portato alla guarigione di Enrica Ferla di Ossago, poi trasferitasi a Lodi, e di Apollonia Cipolla.

MIRADOLO

Concerto corale a favore di Caritas

Un "Concerto per la pace" in ricordo di don Luigi Bardella. L'appuntamento è in calendario per venerdì 23 settembre alle 20.30 presso il Parco della Terme di Miradolo, dove si terrà l'esibizione della corale Santa Cecilia. L'appuntamento prevede la partecipazione straordinaria del baritono Valentino Salvini. L'intero ricavato della manifestazione sarà devoluto alla Caritas Lodigiana in favore di tutti coloro che scappano dalle guerre (dalla Terza guerra mondiale a pezzi come direbbe Papa Francesco). Saranno ospiti d'onore la soprano Flaminia Vitaloni, al pianoforte il maestro Ivano Vitaloni, mentre il maestro Domenico Ferrari accompagnerà la corale Santa Cecilia. Per avere ulteriori informazioni sull'appuntamento in calendario a Miradolo e per effettuare prenotazioni, è possibile contattare il numero di telefono 333 3852254.

L'APPUNTAMENTO Venerdì alle 21 in cattedrale il mandato ai sacerdoti e ai catechisti

Il nuovo Anno pastorale si apre con l'assunzione degli impegni

Nel solenne evento ci sarà anche la consegna del Libro sinodale ai rappresentanti delle 123 parrocchie della diocesi

di **Federico Gaudenzi**

Concluso il XIV Sinodo, la diocesi di Lodi si appresta a vivere un momento decisivo per la sua storia plurisecolare. Dopo l'ascolto delle varie anime della comunità, la riflessione ispirata dei padri sinodali, l'elaborazione di quanto emerso e la stesura del *Libro sinodale*, ora è il momento di aprire le porte sul futuro, e di farlo a partire da questo Anno pastorale che si aprirà proprio il 16 settembre.

Un evento solenne

Venerdì prossimo, 16 settembre, il vescovo Maurizio presiederà alle 21 in cattedrale questo evento solenne, che vedrà come sempre l'assunzione degli impegni dei sacerdoti che hanno assunto nuove nomine, e la consegna del mandato ai catechisti.

Due momenti che hanno sempre un profondo valore simbolico. In questi due anni di pandemia, si è reso evidente il ruolo fondamentale dei sacerdoti all'interno delle comunità, dove sono stati punto di riferimento di fronte allo spaesamento di un mondo trascinato dal vento della tempesta. E l'assunzione del mandato dei catechisti non è da meno: i lodigiani che sono stati in udienza da Papa Francesco, due settimane fa, ricordano senza dubbio il suo pas-



Un momento del XIV Sinodo diocesano: venerdì prossimo si apre il nuovo Anno pastorale

saggio sulla fede che si insegna «in dialetto»: l'educazione alla fede, infatti, è fertile solo se si inserisce in una prossimità fondata sulla relazione, che deve essere il tratto distintivo dei catechisti e degli educatori.

Il Libro sinodale

Ma oltre a questi due appuntamenti consueti, la serata del 16 settembre vedrà anche un momento tanto significativo con la consegna del *Libro sinodale* nelle mani dei rappresentanti delle 123 parrocchie della diocesi. I parroci dovranno indicare entro martedì 13 settembre a monsignor Franco Badaracco (f.badaracco@diocesi.lodi.it) il nominativo del Rappresentante della parrocchia che

riceverà il testo. Un libro che è nato dal lavoro lungo della commissione sinodale, e che sta già tracciando l'evoluzione della diocesi che, ad esempio, vedrà una razionalizzazione dei vicariati.

La strada tracciata dal Sinodo è quella di una Chiesa che vuole uscire per strada e, animata da vocazione missionaria, portare il Vangelo a tutte le persone, tra le cose e sulla terra.

L'invito del vescovo

«Vi invito dunque tutti ad essere presenti venerdì prossimo - scrive il vescovo ai membri del Sinodo, che questa strada hanno tracciato

- Rinnoveremo la lode e la riconoscenza al Signore per l'esperienza tanto intensa della preparazione e celebrazione del XIV Sinodo, e ci disporremo a vivere l'anno della ricezione e attuazione, in comunione con la Chiesa universale e quella italiana che dal 22 al 25 settembre vivrà il Congresso eucaristico nazionale, con le delegazioni di tutte le diocesi, per essere una «Chiesa eucaristica e sinodale»». Il *Libro sinodale* sarà poi in vendita per

tutti presso le librerie Paoline, dove è già possibile prenotare anche più copie per la diffusione nelle parrocchie, nelle comunità religiose, nelle associazioni e particolarmente ai Consigli pastorali parrocchiali.



Rp e Rpg

Proprio questi ultimi, a conclusione del primo triennio, saranno chiamati ad indicare i «nuovi» o confermare gli «attuali» Rappresentanti parrocchiali giovani e adulti (Rp / Rpg), ma anche a confrontarsi con la proposta sinodale delle comunità pastorali. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RINNOVO

Organismi della diocesi, prima tornata di elezioni

Venerdì 16 settembre, in concomitanza con l'inizio del nuovo Anno pastorale, si terrà anche la prima tornata delle elezioni dei presbiteri per il rinnovo dei Consigli presbiterale e pastorale diocesano e del consiglio direttivo del fondo di solidarietà fa il clero.

Si voterà presso la curia vescovile dalle ore 9 alle 12 e anche alla sera dalle 20 alle 21 e dalle 22 alle 23 contestualmente alla celebrazione in cattedrale.

La seconda tornata avrà luogo giovedì 29 settembre dalle ore 9 alle ore 12 (in concomitanza con il ritiro diocesano del clero) e dalle 16 alle 18.

«Vi esorto - scrive il vescovo Maurizio ai sacerdoti della diocesi - a partecipare ad entrambe le tornate di questo importante adempimento come esercizio di sinodalità ordinaria nel presbiterio, per favorire ulteriormente il cammino post-sinodale della nostra diocesi, in sintonia con la Chiesa universale e italiana».

È infatti importante che, dopo l'incredibile esperienza del Sinodo diocesano, questo si concretizzi in una ripresa di entusiasmo nei confronti di quella sinodalità ordinaria che rappresenta la base della Chiesa fin dalle sue origini, e un elemento indispensabile perché tutte le componenti del popolo di Dio possano essere valorizzati nelle proprie competenze e nelle proprie attitudini.

Non a caso questo appuntamento cade in concomitanza con l'apertura dell'Anno pastorale post sinodale che chiama ciascuno a un nuovo impegno. ■

F. G

di **don Flaminio Fonte**

IL VANGELO DELLA DOMENICA (LC 15,1-32)

Le pecore perdute ricondotte all'ovile sono il segreto della gioia

Gesù inizia la parabola della pecora perduta ponendo agli ascoltatori la domanda: «Chi di voi [...]?» che tradotto alla lettera è *quale uomo fra voi?* Sempre Gesù incalza l'interlocutore, invitandolo a mettere in discussione se stesso e le proprie false sicurezze. Egli per aiutarci a comprendere il cuore di Dio ci invita prima di tutto a guardarci dentro con assoluta sincerità. Infatti, Dio nella sua misericordia ha impresso la sua immagine e somiglianza nel cuore di ogni uomo. «Il Signore è più vicino a noi di quanto noi lo siamo a noi stessi», scrive Sant'Agostino nelle *Confessioni*. Certo è che il pastore della parabola che racconta Gesù compie una grave imprudenza la-

sciando 99 pecore sole nel deserto per andare «in cerca di quella perduta». E Gesù conosce bene quel deserto di Giuda pieno di grotte ed anfratti, covo di ladri e briganti, infestato da sciacalli. Eppure, quest'apparente abbandono è in fine dei conti una grande opportunità per tutte le pecore del gregge. Solo così, infatti, ciascuna di esse può veramente comprendere fino a quale follia arrivi l'amore del pastore per ogni singola pecora. Il pastore, infatti, ama la pecora perduta tanto intensamente che le 99 possano vivere nella consapevolezza di essere amate proprio nella stessa misura. C'è un deserto, allora, che il pastore deve attraversare per ricondurre la pecora

all'ovile. Il deserto rimanda alla condizione di solitudine che il pastore vive in prima persona, ed è la solitudine di Gesù sul legno della croce che grida tutta la sua desolazione: «Dio mio Dio mio perché mi hai abbandonato» (Mc 15, 34). Questo è il prezzo che la misericordia costa al cuore del pastore, al cuore stesso di Dio. Eppure il Vangelo insegna che solo la vita spesa a cercare, proprio come il pastore nella sua solitudine, le pecore perdute è veramente vissuta, vera e piena di senso. Le pecore perdute che riconduciamo all'ovile sono così il segreto della gioia, sono quel «centuplo quaggiù e la vita eterna» (Mc 19, 29) promessi da Gesù ai suoi amici fedeli.



DIOCESI Le nomine annunciate domenica scorsa da monsignor Malvestiti

Nuovi parroci per le comunità di Borghetto, Senna e Dovera

Sono dieci le nuove nomine definite dal vescovo di Lodi, monsignor Maurizio Malvestiti, annunciate domenica scorsa.

Don Paolo Beltrametti è il nuovo parroco di Borghetto e Casoni, al posto di don Andrea Coldani che ha rinunciato per motivi personali. Don Beltrametti lascia l'incarico di Parroco di Comazzo e Lavagna.

Don Gianfranco Rossi è stato nominato amministratore parrocchiale di Comazzo e Lavagna. Mantiene gli altri incarichi.

Don Carlo Groppi è il nuovo vicario parrocchiale di Comazzo e Lavagna. Lascia l'incarico di collaboratore pastorale di Ospedaletto, mantiene quello di Rettore del Collegio vescovile.

Don Enrico Bastia nominato vicario parrocchiale di Santa Maria Assunta in Lodi, e coordinatore della pastorale giovanile nel Vicariato di Lodi. Lascia l'incarico di parroco di Senna, Mirabello e Guzzafame; mantiene gli altri incarichi.

Don Massimo Andena è il nuovo parroco di Senna, Mirabello e Guzzafame. Lascia l'incarico di vicario parrocchiale di Livraga e Orio Litta.

Don Simone Ben Zahra nominato vicario parrocchiale di Livraga e Orio Litta. Lascia l'incarico di vicario parrocchiale di Montanaso e Arcagna, mantenendo l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole superiori a Lodi.

Don Carlo Granata nominato parroco di Dovera e Postino (era già amministratore parrocchiale delle stesse parrocchie).

Don Luca Grazzani è il nuovo vicario parrocchiale di Fombio e Retegno. Lascia l'incarico di vicario parrocchiale di Codogno.



Dall'alto in basso - colonna sinistra: don Carlo Groppi, don Massimo Andena, don Carlo Granata e monsignor Franco Badaracco; dall'alto in basso - colonna destra: don Enrico Bastia, don Simone Ben Zahra, don Luca Grazzani e don Giovanni Cesare Pagazzi

Sopra dall'alto in basso don Paolo Beltrametti e don Gianfranco Rossi

Monsignor Franco Badaracco sarà collaboratore pastorale festivo di Cerro al Lambro e Riozzo. Mantiene gli altri incarichi, fra cui quello di direttore del nuovo Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali.

Don Giovanni Cesare Pagazzi sarà collaboratore pastorale festivo di Santo Stefano. Mantiene gli altri incarichi.

Il vescovo inoltre ha dato il consenso alla presenza nella diocesi di Lodi dei **Religiosi della Compagnia di Maria (Missionari Monfortani)** a Codogno, presso la Rettoria Santuario Madonna di Caravaggio di Codogno, e ha nominato **padre Fabio Locatelli** e **padre Orazio Rossi** rispettivamente vicario parrocchiale e collaboratore pastorale della parrocchia di San Biagio e della Beata vergine Immacolata in Codogno. ■

CAVENAGO Domenica 18

L'Ac festeggia il secolo di vita con il vescovo

L'Azione cattolica di Cavenago compie 100 anni. E con l'associazione territoriale e la parrocchia è in festa tutta l'Ac di Lodi. Domenica 18 settembre l'evento per il centenario si aprirà alle 17.30 con il ritrovo presso la chiesa parrocchiale e alle 18 si terrà la solenne celebrazione eucaristica che sarà presieduta dal vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti. Al termine, alle 19, si potranno ascoltare alcuni cenni storici sulla presenza dell'Ac in parrocchia a Cavenago, dalla nascita nel 1922 in avanti: questo momento sarà curato da Ferruccio Pallavera, aderente di Ac e storico, già direttore de "Il Cittadino" e già sindaco di Cavenago. Alle 19.15 il saluto della presidenza nazionale di Azione cattolica e della presidenza diocesana. Alle 20, l'apericena. Infine, la proiezione delle immagini dei campi estivi Acr, per uno sguardo ai ragazzi, «il nostro presente e il nostro futuro già iniziato» come ama far notare monsignor Malvestiti. Appuntamento importante, quello di Cavenago con il centenario dell'Ac in parrocchia; si tratta dell'evento che dà avvio, nella forma della festa e della celebrazione, anche all'anno associativo dell'Azione cattolica diocesana. Già nei prossimi giorni è fissato il Consiglio diocesano di Ac, mercoledì 14 settembre alla Casa della Gioventù di viale Rimembranze a Lodi. Durante il Consiglio, annuncia la presidente diocesana Raffaella Rozzi, verranno presentati i percorsi diocesani dei settori e dei gruppi di lavoro vicariali, con la nuova organizzazione territoriale, esito del Sinodo.



La parrocchiale di Cavenago Borella

Giovedì 22 settembre invece, la consueta apertura a carattere di ascolto, spiritualità e preghiera presso il Carmelo di Lodi: a tenere la meditazione sull'icona biblica che caratterizza l'anno associativo sarà Chiara Griffini, già educatrice Acr e responsabile giovani di Ac di Lodi, oggi laica consacrata nell'associazione "Papa Giovanni XXIII", psicologa, tra l'altro impegnata anche a livello nazionale per la prevenzione degli abusi su minori. ■

Raffaella Bianchi

LOMBARDIA Con i vescovi e i sacerdoti anziani

La Giornata di fraternità al santuario di Caravaggio

Anche quest'anno l'Unitalsi della Lombardia organizza l'incontro dei vescovi lombardi con i sacerdoti anziani e ammalati presso il santuario di Caravaggio, in calendario giovedì 15 settembre. L'esperienza degli anni passati della Giornata della fraternità costituisce un forte stimolo alla partecipazione con la convinzione della bellezza del ritrovarsi e comunicare insieme nell'oasi mariana tanto cara a tutti i fedeli lombardi e non solo. Il programma della Giornata prevede alle 10 l'acco-

glienza dei sacerdoti, alle 11 la preparazione all'Eucarestia con la processione verso il santuario; alle 11.45 si svolgerà la celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Mario Delpini e dai vescovi della Lombardia. Al termine della Santa Messa ci saranno il pranzo e un momento di convivialità.

Sempre a Caravaggio mercoledì 14 e giovedì 15 settembre si svolgerà la due giorni della Conferenza episcopale lombarda, a cui parteciperà il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti. ■

LODI Padre Cazzaniga prende il posto di padre Pessina, che andrà a Firenze

Il nuovo superiore dei Barnabiti alla Casa vescovile

Il vescovo Maurizio ha ricevuto martedì scorso in Episcopio padre Gianfranco Pessina, superiore uscente della comunità dei Barnabiti di Lodi, e ora destinato a quella di Firenze, e padre Ivano Cazzaniga, nuovo superiore. Padre Pessina ha speso la maggior parte della propria vita in missione: in Congo nelle comunità di Mbobero e Birava, nel periodo dal 1973 fino al 2003; poi altri 16 anni trascorsi nella casa di spiritualità di Eupilio (Como), infine a Lodi. I padri Barnabiti, chiamati anche Chierici re-



golari, di San Paolo, sono a Lodi dal 1605 e al Collegio San Francesco dal 1833. Nella foto sopra, da sini-

stra padre Cazzaniga, monsignor Malvestiti e padre Pessina alla Casa vescovile. ■